



STATUTO ASSOCIAZIONE ONLUS

<< **A.LA.SI. ASSOCIAZIONE LARINGECTOMIZZATI SICILIA "ONLUS"** >>

Art. 1

E' costituita l'associazione denominata "**A.LA.SI. ASSOCIAZIONE LARINGECTOMIZZATI SICILIA "ONLUS"**" quale organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus) avente sede legale in Palermo, via Praga n.45. L'associazione è apartitica, apolitica e aconfessionale con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro. L'associazione assume nella propria denominazione la qualifica di **Organizzazione non lucrativa di utilità sociale** (in breve Onlus) che ne costituisce peculiare segno distintivo ed, a tale scopo, viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima e, ciò, in virtù dell'art.n.10 e seguenti del D.Lgs.n.460 del 1997.

Art. 2

L'associazione non ha fini di lucro. Essa intende perseguire **esclusivamente finalità di solidarietà sociale**. Scopo dell'associazione è lo svolgimento di attività nel settore della "**assistenza sanitaria**" ove s'intendono l'insieme delle attività che hanno ad oggetto la salute della persona, quale fondamentale diritto dell'individuo e, pertanto, tutte le attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dello stesso e supporto alle famiglie. Per perseguire tale scopo l'associazione svolge le seguenti attività:

- Promuove la formazione ed informazione sanitaria dei pazienti laringectomizzati e tracheostomizzati e loro familiari;
- promuove la rieducazione fonatoria e/o polmonare dei pazienti laringectomizzati e tracheostomizzati mediante l'ausilio di tecnici e professionisti della riabilitazione;
- promuove gli approfondimenti, con un confronto costruttivo, tra le diverse metodiche di riabilitazione adattandole alle esigenze dei singoli pazienti;
- propaganda e diffonde ogni metodo idoneo alla riabilitazione polmonare ed alla rieducazione all'uso della parola dei laringectomizzati e tracheostomizzati;
- tutela ed assiste, in tutto quanto riguardi la loro particolare situazione i laringectomizzati e tracheostomizzati, al fine di favorirne il più sollecito ed utile reinserimento tra la popolazione attiva della società;
- promuovere ogni iniziativa atta a sensibilizzare l'opinione pubblica e le competenti Autorità sui problemi specifici dei laringectomizzati e tracheostomizzati;
- promuove e sviluppa, con frequenti contatti a carattere nazionale e regionale relazioni amichevoli tra i propri associati uniti nel comune proposito di un aiuto reciproco morale e materiale.

È fatto divieto all'associazione di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate. L'associazione potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D. Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e successive modifiche e integrazioni.

Essa si avvale, per lo svolgimento delle proprie attività, in modo determinante e prevalente, delle prestazioni volontarie e gratuite dei soci, ai quali potranno essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e deliberate.

p. Leo Bordini G.

Ed. M. AT

Art. 3

L'associazione ha sede in Palermo (Italia), via Praga n.45.

La stessa potrà istituire **sedi secondarie**, domicili fiscali o sedi operative a carattere amministrativo e/o funzionale.

PATRIMONIO

Art. 4

Il patrimonio è formato:

- a) dalle quote sociali e eventuali contributi volontari degli associati che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'associazione;
- b) dai contributi di enti pubblici ed altre persone fisiche e giuridiche;
- c) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, gli utili o gli avanzi gestionali, nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'associazione i quali potranno essere utilizzati, solo ed esclusivamente, per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse salvo ciò non sia imposto per legge o se gli stessi vengano devoluti ad altre OnLus aventi il medesimo scopo sociale.

ASSOCIATI

Art. 5

Possono essere associati tutti coloro, persone fisiche, che abbiano già raggiunto la maggiore età secondo la legge italiana vigente al momento della richiesta a mezzo apposita richiesta scritta da sottoporre al Consiglio Direttivo.

Sono associati tutte le persone fisiche che, previa domanda, vengono ammessi.

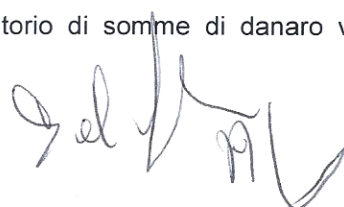
E' esclusa la possibilità di associarsi temporaneamente.

L'ammissione è deliberata dal Comitato Direttivo il quale ad ogni sua riunione valuterà le richieste pendenti. All'atto di ammissione gli associati verseranno, ove prevista, la quota di associazione che verrà annualmente stabilita. Il rinnovo dell'iscrizione si intenderà automatico salvo morte o dimissioni volontarie del socio che dovrà pervenire, a mezzo apposita comunicazione scritta dello stesso, al Presidente dell'Associazione, entro il 15 dicembre di ogni anno con riferimento all'anno successivo.

I soci hanno il dovere di osservare il presente statuto, le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci e le direttive impartite dal Consiglio Direttivo.

Ogni socio è obbligato a partecipare, pro-quota, alle spese di gestione dell'Associazione, a mantenere un comportamento conforme all'Associazione, a partecipare alla vita ed alle attività della stessa ed a rispettarne statuto, delibere e direttive. Ogni socio ha il diritto di partecipare ed esprimere il proprio voto in Assemblea (direttamente o per delega), di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare i propri scopi sociali, di partecipare alle attività promosse dall'Associazione, di usufruire di tutti i servizi dell'Associazione, di dare le proprie dimissioni dall'Associazione in qualunque momento e senza alcun vincolo (tenuto conto che nulla potrà pretendere in cambio a qualunque titolo ivi compreso quello restitutorio di somme di danaro versate all'Associazione).

Tutti i soci hanno pari diritti e pari doveri.



Art. 6

La qualità di associato si acquisisce con apposita delibera del Comitato Direttivo e conseguente iscrizione nel Libro dei Soci e si perde per decesso, dimissioni, o esclusione.

La perdita della qualità di associato è constatata dal Comitato Direttivo e annotata sul Libro dei Soci.

In particolare, l'esclusione è deliberata dal Comitato Direttivo con delibera motivata per la mora superiore a sei mesi nel pagamento delle quote sociali (ove previste) o per lo svolgimento di attività in contrasto o concorrenza con quella della associazione, ovvero qualora il socio non ottemperi alle disposizioni statutarie o dei regolamenti o alle delibere assembleari o del Comitato Direttivo od ogni volta che quest'ultimo lo ritenga opportuno nell'interesse, motivato, dell'Associazione stessa.

Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'associato dichiarato escluso il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'assemblea mediante raccomandata inviata al Presidente dell'associazione.

Il provvedimento del Comitato Direttivo di non ammissione che quello di esclusione sono inoppugnabili ed insindacabili.

Art. 7

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea dei Soci
- il Comitato Direttivo
- il Presidente
- il Collegio dei Revisori (ove costituito)

Tutti gli incarichi sono esclusivamente gratuiti salvo il caso del Collegio dei Revisori ove i membri dello stesso non siano anche soci dell'Associazione.

ASSEMBLEA

Art. 8

Tutti gli associati formano l'assemblea.

L'assemblea è convocata dal Presidente, dal vicepresidente o da un membro del Comitato Direttivo.

Per la validità della sua costituzione e delle sue delibere in prima convocazione è necessario che siano presenti, o rappresentati a mezzo apposita delega, almeno la metà degli associati e le delibere saranno prese a maggioranza dei voti.

Nel caso di seconda convocazione, l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei soci o dei voti e delibererà sempre a maggioranza semplice.

Per le delibere concernenti le modifiche allo Statuto sarà tuttavia necessario il voto favorevole di almeno due terzi degli associati.

L'Assemblea sarà presieduta dal Presidente o dal Vicepresidente o dal membro più anziano, che sia disponibile, presente in Assemblea. Gli stessi nomineranno, all'uopo, un Segretario, la cui carica sarà limitata alla singola Assemblea, il cui compito sarà esclusivamente quello di verbalizzare tutte le attività e le decisioni assunte dall'Assemblea stessa e la cui attività sarà esclusivamente gratuita.

Spetta, in via esclusiva, all'assemblea, deliberare in merito:

- all'approvazione del bilancio consuntivo;
- alla nomina del Comitato Direttivo;
- all'approvazione e alla modificazione dello statuto e di regolamenti;
- ad ogni altro argomento che il Comitato Direttivo intendesse sottoporli.

Di Leo Rosdie G.

Salvo

L'assemblea è convocata mediante avviso inviato a ciascun associato almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Ogni associato può farsi rappresentare da altra persona (anche non socio) a mezzo apposita delega scritta. Ciascun associato ha diritto ad un solo voto e perde tale diritto ove non abbia versato la quota associativa ove prevista.

Il verbale di ogni assemblea dovrà essere sottoscritto da chi ha presieduto l'assemblea e dal segretario verbalizzante e dovrà essere trascritto nel **Libro delle Adunanze e delle Delibere dell'Assemblea dei Soci**.

AMMINISTRAZIONE

Art. 9

Il Comitato Direttivo è composto da un numero da tre a nove membri eletti dall'Assemblea dei Soci. Dura in carica due anni e i suoi membri sono rieleggibili. Trenta giorni prima della scadenza l'Assemblea è convocata per nominare il nuovo Comitato Direttivo.

Il Comitato Direttivo elegge al suo interno il Presidente ed, eventualmente, un Vicepresidente.

Qualora, durante il mandato, venisse a mancare uno o più membri del Comitato Direttivo, lo stesso coopterà altri membri in sostituzione di quelli mancati; i membri cooptati dureranno in carica fino alla prima assemblea, la quale potrà confermarli in carica fino alla scadenza del Comitato Direttivo che li ha cooptati o sostituirli nominando dei nuovi membri in sostituzione di quelli venuti a mancare.

Il Comitato Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti la gestione dell'associazione, ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'assemblea. Provvede alla stesura del bilancio e lo sottopone all'approvazione dell'assemblea. Determina le quote associative e stabilisce le modalità per il reperimento dei fondi necessari per le spese ordinarie e straordinarie di gestione.

Il Comitato Direttivo ha la facoltà di nominare Consigli scientifici ed ogni altro organismo che reputi necessario per le attività dell'associazione, stabilendone le mansioni, tenuto conto del disposto di cui alla lettera e), comma 6, dell'art. 10 del D. Lgs. 4.12.1997, n. 460 nonché secondo quanto previsto e nei limiti dell'art.3 della Legge n.266/1991 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Il Comitato Direttivo, con delibera presa con il voto favorevole della sua maggioranza, potrà inoltre delegare parte dei propri poteri a uno o più componenti del Comitato stesso. **L'attività dei membri del Comitato sarà esclusivamente gratuita.** Gli stessi, potranno percepire solo dei rimborsi spese da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci in sede di votazione del Consuntivo annuale.

Il Comitato Direttivo potrà compilare un regolamento per disciplinare e organizzare l'attività dell'associazione, che dovrà essere sottoposto all'assemblea per la sua approvazione.

Il Comitato Direttivo delibera a maggioranza assoluta dei suoi membri. Lo stesso è **convocato dal Presidente o dal Vicepresidente (ove sia stato nominato) o da un terzo dei suoi componenti.**

Il Comitato Direttivo è convocato almeno quattro giorni prima della riunione, mediante comunicazione inviata con ogni mezzo efficace allo scopo ed, in sede di riunione, nominerà un **Segretario** che avrà il compito di verbalizzare tutte le attività della riunione e le conseguenti decisioni ivi assunte e detto verbale dovrà essere redatto per iscritto, sottoscritto dal segretario e da chi ha presieduto la riunione del consiglio e trascritto nel **Libro delle Adunanze e delle Delibere del Consiglio Direttivo.**

De Leo Roschi Ita

Sed Jha
AB

PRESIDENTE

Art. 10

Il Presidente ed il Vicepresidente sono entrambi eletti in seno al Comitato Direttivo, dai membri dello stesso. Nella prima seduta di insediamento, o in caso di mancanza del presidente o vice-presidente, la riunione è presieduta dal membro più anziano del Consiglio Direttivo. Il presidente e, ove eletto il vicepresidente, durano in carica due anni.

Il Presidente, ed in caso di sua assenza o impedimento il Vicepresidente, ha la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio, dà esecuzione alle delibere del Comitato Direttivo, sottoscrive gli atti di amministrazione e la corrispondenza dell'Associazione e compie qualunque altro atto di ordinaria amministrazione. Gli atti di straordinaria amministrazione potranno essere compiuti solo previa autorizzazione del Comitato Direttivo.

Presidente e vicepresidente, potranno percepire solo dei rimborsi spese da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci in sede di votazione del Consuntivo annuale

COLLEGIO DEI REVISORI

Art. 11

Il Collegio dei Revisori è nominato dall'Assemblea dei Soci qualora la stessa lo ritenga necessario. È composto di tre membri, con idonea capacità professionale, anche non associati, la cui funzione è controllare la correttezza della gestione in relazione alle norme di legge e di Statuto, predisponendo una relazione annuale in occasione della approvazione del Bilancio consuntivo. Non potranno esserne membri coloro che fanno parte del Comitato Direttivo, Presidente e Vicepresidente e coloro che hanno ricoperto tali cariche nei tre anni precedenti al momento della nomina.

La carica di membro del Collegio dei Revisori può essere a titolo oneroso secondo quanto sarà deciso dall'Assemblea in sede di nomina.

I Revisori avranno totale ed assoluto accesso a tutta la documentazione contabile ed amministrativa dell'Associazione.

BILANCIO

Art. 12

L'anno sociale inizia il 1 gennaio e si chiude al 31 dicembre di ogni anno solare.

Entro il 30 aprile dell'anno successivo il Comitato Direttivo è obbligato a far redigere un bilancio (rendiconto annuale) che sottoporrà all'assemblea il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente.

Detto bilancio deve contenere un rendiconto che rappresenti in modo chiaro la situazione economica, contabile, patrimoniale e finanziaria dell'Associazione.

Gli eventuali utili o gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2.

Gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura e, ciò, nel rispetto dell'art.10, comma 6, del D.Lgs.n.460 del 1997.

F. Lupatolo

S. J. RO

Art. 13

L'associazione si estingue, secondo le modalità di cui all'art. 27 c.c.:

- a) quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi;
- b) per le altre cause di cui all'art. 27 c.c.

In conformità all'art.21 del codice civile lo scioglimento dell'Associazione e le modalità della conseguente devoluzione del suo patrimonio, dovranno essere deliberati dall'Assemblea dei soci secondo la maggioranza qualificata del voto favorevole dei tre quarti degli associati.

In caso di scioglimento dell'associazione, per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto ad altra organizzazione non lucrativa di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento ed attenendosi esclusivamente al criterio sancito dal comma 4, art.5 della Legge n.266/91 che prevede la devoluzione del patrimonio ad altre associazioni di volontariato operanti in identico ed analogo settore.

CENTRI RIEDUCAZIONE / RIABILITAZIONE

Art. 14

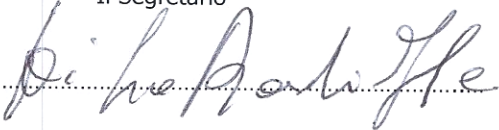
1. I centri di rieducazione e riabilitazione, aperti o patrocinati dall'Associazione, perseguono le finalità e gli scopi dell'Associazione, previsti dallo Statuto e dal Regolamento.
2. L'Associazione provvede all'istituzione di corsi di formazione ed informazione direttamente od in collaborazione con le Cliniche Universitarie e Divisioni Ospedaliere Otorinolaringoiatriche.
3. I professionisti tecnici così formati, ancorché appartenenti all'Associazione, non assumono, in ogni caso, la qualifica di dipendenti dell'Associazione e la loro attività in favore della stessa resterà comunque di natura integralmente gratuita.

NORMA DI CHIUSURA

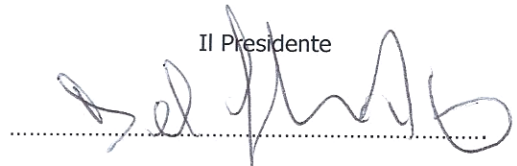
Art. 15

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme del codice civile, al Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n.460, alla Legge n.266 del 1991, alla Legge Regione Sicilia n.22 del 1994 ed a tutte le leggi e norme giuridiche vigenti in materia nell'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il Segretario



Il Presidente



Verbale di Assemblea Straordinaria

L'anno 2017, il giorno 01, del mese di aprile, alle ore 17:00, presso i locali siti in Palermo, Piazza Zisa, oratorio della Chiesa SS.Trinità messi gratuitamente a disposizione da Padre Antonino D'Anna (e, ciò, giacché i locali della sede legale non sarebbero stati sufficientemente capiente per ospitare tutti i partecipanti), si è riunita L'Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione Laringectomizzati Sicilia OnLus (A.La.Si. OnLus).

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'Art. 8 del vigente Statuto, il Sig. Antonio Del Giudice, verbalizza la Sig.ra Rosalia Ilea Di Leo.

Il Presidente, constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, in conformità all'art.8 del vigente Statuto, mediante apposito avviso inviato ai soci contenente l'o.d.g., l'ora e il luogo, constata, al contempo, che sono presenti n.71 soci su n.104 soci iscritti, di cui n. 16 soci presenti fisicamente come da registro allegato al presente, n. 1 soci rappresentati da Rosanna Del Giudice, n. 11 soci rappresentati da Simona Fiumara, n. 18 soci rappresentati da Antonio Del Giudice, n. 5 soci rappresentati da Ilea Rosalia Di Leo, n. 8 soci rappresentati da Rosario Casabianca, n. 5 soci rappresentati da Giovanni De Bella, n. 7 soci rappresentati da Grazia Orlando a mezzo apposite deleghe che vengono prodotte agli atti.

Alle stregua di quanto sopra il Presidente dichiara che l'Assemblea dei Soci deve ritenersi regolarmente costituita nel rispetto dello statuto sociale per la validità dell'Assemblea di prima convocazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Modifica dello Statuto sociale;
2. Trasferimento Sede Legale;
3. Approvazione Bilancio anno 2016;
4. Cooptazione di un nuovo membro del Consiglio Direttivo.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno il Presidente espone la prima questione.

Il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo, in data 11-03-2017, ha ritenuto necessario indire l'Assemblea dei soci per esaminare ed approvare un nuovo statuto sociale. Ciò è dipeso dalle osservazioni, inviate a quest'Associazione, dall'Assessorato Regione Sicilia della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, con nota prot.n.5941 del 21-02-2017 a seguito di presentazione d'istanza per l'iscrizione dell'A.La.Si. OnLus nel registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato istituito, in Sicilia, con Legge Regionale n.22/1994.

In detta nota dell'Assessorato Regionale s'informa quest'Associazione che:

- a) l'art.5 dello Statuto, prevedendo che possano far parte di questa associazione anche persone giuridiche, contrasta con il principio di "personalità" previsto dall'art.2 della Legge nazionale n.266/91;
- b) l'art.9 dello Statuto, nel prevedere la possibilità di nominare Consigli Scientifici ed ogni altro organismo che reputi necessario per l'attività dell'Associazione, non ha previsto che ciò potesse avvenire nel rispetto dei limiti previsti dall'art.3 della L.n.266/91;
- c) che l'art.13, circa lo scioglimento dell'Associazione, non ha previsto le maggioranze qualificate di cui all'art.21 del codice civile;
- d) sempre l'art.13 dello Statuto non ha tenuto conto di quanto previsto dal comma 4 art.5 della L.N.266/91 circa la devoluzione del patrimonio sociale, successivo allo scioglimento dell'Associazione, ad altra organizzazione sempre del settore del volontariato.

A seguito delle superiori osservazioni, quindi, il Presidente, di concerto con i membri del Consiglio Direttivo, ha predisposto un nuovo Statuto dell'Associazione che, mantenendo inalterato il precedente, lo ha modificato solo nelle seguenti parti:

- a) Art.5, comma 1: viene cancellata la parte "**persone giuridiche, associazioni od enti che ne condividono gli scopi e ne facciano domanda**";
- b) Art.5, comma 2: viene cancellata la parte "**e giuridiche**";
- c) Art.9, comma 6: viene cancellata la parte "**ed eventuali compensi**"
- d) Art.9, comma 6: viene aggiunta la parte "**nonché secondo quanto previsto e nei limiti dell'art.3 della Legge n.266/1991 e sue successive modifiche ed integrazioni**";

Le Leo Rosalia

Antonio Del Giudice

- e) Art.13 viene aggiunto il comma: "In conformità all'art.21 del codice civile lo scioglimento dell'Associazione e le modalità della conseguente devoluzione del suo patrimonio, dovranno essere deliberati dall'Assemblea dei soci secondo la maggioranza qualificata del voto favorevole dei tre quarti degli associati";
- f) Art.13, ultimo comma: si aggiunge "ed attenendosi esclusivamente al criterio sancito dal comma 4, art.5 della Legge n.266/91 che prevede la devoluzione del patrimonio ad altre associazioni di volontariato operanti in identico ed analogo settore";
- g) Art.15, ultimo comma: si aggiunge: ",alla Legge n.266 del 1991, alla Legge Regione Sicilia n.22 del 1994".

Il Presidente, quindi, da lettura integrale della proposta del nuovo Statuto dell'Associazione articolo per articolo, per complessivi n°15 articoli.

Al termine della lettura di ogni singolo articolo, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla modifica, se necessaria.

A conclusione della lettura dei n°15 articoli, viene posto, in votazione palese, lo Statuto nella sua integrità.

L'Assemblea, con voto unanime, delibera di approvare il nuovo Statuto Sociale che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante. Detto voto, espresso direttamente od a mezzo delega da oltre i due terzi di tutti i soci iscritti all'Associazione si intende valido e, pertanto, il Presidente dichiara immediatamente valido il Nuovo Statuto Sociale.

Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto chiedendo l'esenzione dell'imposta di bollo e di quella di registro come previsto dall'art.8 della L.266/91.

Il Presidente, ed il Segretario, vengono incaricati alla sottoscrizione del presente atto e dell'allegato Statuto.

Esaurito il primo punto all'ordine del giorno viene discusso il secondo. Il Presidente porta all'attenzione dell'Assemblea che, circa l'esercizio fiscale 2016, non vi è stato alcun movimento di danaro a nome dell'Associazione e la stessa non ha, pertanto, tenuto alcuna scrittura contabile. In considerazione di ciò non si può provvedere alla predisposizione di alcun Bilancio giacché nello stesso non vi sarebbe nulla da dichiarare. A seguito di ciò il Presidente indice votazione palese e l'Assemblea unanimente approva. Con ciò il Presidente ritiene esauriti gli adempimenti di cui all'art.12 dello Statuto.

Ancora si passa al terzo punto all'ordine del giorno. Il Presidente comunica all'Assemblea che in data 11-03-2017 il Consiglio ha deliberato di trasferire la sede legale in Palermo via Praga n.45. Il Presidente, pertanto, chiede all'Assemblea di votare circa detto trasferimento con voto palese. L'Assemblea unanimente approva.

Infine il Presidente informa l'Assemblea che in data 01-01-2017 un membro del Consiglio Direttivo, Sig.Giacchino Corona, è deceduto e che, con riunione del 11-03-2017, è stato cooptato, in sostituzione, un nuovo membro nella persona della Sig.ra Rosalia Ilea Di Leo. Il Presidente mette ai voti dell'Assemblea la ratifica di questa nomina. L'Assemblea unanime approva.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 19:00 previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Leopoldo Di Leo

Il Presidente

Antonio Di Gioia

AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE PROVINCIALE DI PALERMO
UFFICIO TERRITORIALE DI PALERMO 2

REGISTRATO IL 11-11-2017 AL N. 100 SERIE 3

PAGATE € Atto Esente

DI CUI € PER TRASCRIZIONE

4 APR. 2017

p. IL DIRETTORE PROVINCIALE
L'ADDETTO
Antonio Di Gioia (*)

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
Laura Caggegi

